

Foro di cooperazione per la sicurezza

Foro di cooperazione per la sicurezza

Il Foro di cooperazione per la sicurezza rappresenta la dimensione militare dell'OSCE. La Presidenza del Foro viene assegnata ogni quattro mesi a rotazione secondo l'ordine alfabetico degli Stati partecipanti all'OSCE. Nel 2007, il Foro è stato presieduto in successione dalla Repubblica di Cipro, dalla Repubblica di Croazia e dal Regno di Danimarca.

Il Dialogo sulla sicurezza, che si tiene a cadenza settimanale, è servito da prezioso meccanismo per il proseguimento del dialogo sui temi inerenti alla sicurezza regionale e subregionale e ha facilitato la cooperazione e lo scambio di opinioni con altre organizzazioni internazionali. Gli Stati partecipanti hanno discusso temi quali l'installazione di un sistema di difesa anti-missili balistici statunitense in Europa e l'incidente missilistico in Georgia del 6 agosto.

Nel corso dell'anno, il Foro di cooperazione per la sicurezza ha convenuto una serie di riunioni speciali per esaminare temi di particolare interesse per gli Stati partecipanti, tra cui:

- lotta al traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) effettuato per via aerea, 21 marzo;
- pianificazione in caso di emergenza civile-militare, 26 settembre;
- misure esistenti e future di controllo degli armamenti e di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nell'area OSCE, 24 ottobre 2007.

Le riunioni speciali hanno offerto l'opportunità di scambiare opinioni e commenti in modo strutturato e specifico e hanno altresì contribuito alla sensibilizzazione, alla condivisione di informazioni e alla creazione di reti tra gli esperti nazionali.

La *diciassettesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione* dedicata all'esame dell'attuazione presente e futura delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza concordate, come definito nel Capitolo XI del *Documento di Vienna del 1999*, si è tenuta a Vienna il 6 e 7 marzo. In aggiunta al programma standard, il Foro ha convenuto una riunione dei capi dei centri di verifica nazionali nonché una sessione di lavoro sul miglioramento dell'attuazione delle misure esistenti. Entrambi gli eventi hanno contribuito ad arricchire il dibattito.

Nel mese di maggio, il Foro ha contribuito alla *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza* proponendo una lista di possibili temi di discussione di natura politico-militare. Inoltre il Presidente del Foro ha tenuto un discorso in cui ha illustrato il lavoro svolto dopo la *Conferenza* dell'anno precedente.

L'attuazione del *Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere* e del *Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali* è proseguita nel corso dell'anno, durante il quale si sono conclusi con successo i progetti di assistenza in Armenia per lo smaltimento del *Melange*, il componente per missili altamente tossico e volatile, nonché i progetti in Ucraina per la bonifica del deposito di munizioni di Novobohdanivka in cui si erano verificate esplosioni.

L'OSCE, in cooperazione con il Programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite, ha avviato inoltre alcune attività nella Repubblica di Belarus e in Montenegro.

La notizia della tragica perdita di due ufficiali dell'esercito distaccati dal Regno di Norvegia presso l'operazione sul terreno dell'OSCE in Tagikistan è stata accolta con sconcerto e profondo cordoglio dal Foro, che ha espresso le sue condoglianze alle famiglie delle vittime.

Il 23 maggio il Foro ha convenuto una riunione informale sul *Codice di Condotta relativo agli aspetti politico-militare della sicurezza* quale seguito del Foro speciale sul *Codice* tenutosi il 27 settembre 2006. Il dibattito si è incentrato sull'attuazione, la conoscenza tra il pubblico e la divulgazione del *Codice*, nonché su suggerimenti volti a migliorare la qualità del questionario ad esso connesso. A luglio è stato nominato un coordinatore addetto al *Codice* affinché raccolga idee, opinioni e proposte dagli Stati partecipanti e assista il Presidente dal Foro e la troika di presidenza nelle questioni relative al *Codice*.

L'attuazione della *Risoluzione 1540 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU* del 2004 sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa continua ad essere un tema di particolare interesse per gli Stati partecipanti. Gli Stati Uniti, associati in seguito dal Canada, hanno avviato iniziative volte ad elaborare una guida delle migliori prassi. Il Foro ha inoltre tenuto alcune presentazioni ai Seminari dedicati alla Risoluzione 1540 tenutisi in Giordania il 4 e 5 settembre e in Kirghizistan il 16 e 17 ottobre, allo scopo di sensibilizzare e ampliare i contatti dal punto di vista geografico.

Per facilitare e rafforzare la cooperazione tra le tre dimensioni all'interno dell'OSCE, la Presidenza spagnola ha istituzionalizzato le regolari riunioni con il Consiglio permanente. La riunione congiunta autunnale si è rivelata un'eccellente opportunità per i due organi decisionali di coordinare gli sforzi in vista del Consiglio dei ministri dell'OSCE. Gli Stati partecipanti hanno concordato che tali prassi dovrebbe essere mantenuta in quanto consente una gestione integrata di temi di natura transdimensionale.

Il Consiglio dei ministri di Madrid ha adottato la *Decisione N.3* sulle *Questioni attinenti al Foro di cooperazione per la sicurezza*, la prima Decisione a carattere globale riguardante il Foro, che fornirà le basi per le sue attività durante il 2008.